

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO 14 NOVEMBRE 2024
SINTESI TAVOLO 2

Condivisione dei passi che hanno colpito:

- Tema della responsabilità/corresponsabilità
- Dimensione dei 4 pani nello zaino
- Lavoro/cammino personale/di gruppo tra le varie tappe
- Definizione di ciò che consideriamo importante
- Dimensione della cura
- Responsabilità personale del partecipare e poi portare il lavoro dei tavoli nelle proprie comunità

All'interno del gruppo il confronto si è articolato verso le seguenti Stelle:

Stella 1 – Legami

- Famiglie sempre più fragili, accompagnarle nel percorso dei Sacramenti
- Attenzione al cammino di spiritualità, molte famiglie non hanno nemmeno le "basi" del Catechismo
- Considerare famiglie non come oggetti, ma come soggetti
- Rapporto tra famiglie e sacramenti: rendere le famiglie responsabili e non richiedenti un "servizio"
- Le famiglie si muovono tra Chiese per cercare una liturgia piuttosto che un'altra: uscire dall'ottica della "mia chiesa" per una spiritualità condivisa
- Tema dei Sacramenti /tempi diversi/età diverse ed esperienza dei Sacramenti celebrati assieme: funzionano/non funzionano, potersi confrontare in merito alle varie esperienze del territorio
- Vi sono altre figure religiose che possono rappresentare dei referenti religiosi o umani significativi per le famiglie: figure sono presenti nei monasteri, negli istituti religiosi, nel volontariato cattolico, nelle reti associative ecclesiali

Stella 2 – Spiritualità

- I luoghi di culto che futuro avranno? Si può pensare a mantenerli come luoghi in cui la spiritualità sia vita/fede
- Possibilità di condividere in quei luoghi (monasteri, chiese, ...) momenti di spiritualità tra laici e religiosi e momenti interreligiosi
- Seminario: com'è gestito e come si pensa di gestirlo in futuro- da problema ad opportunità
- Manca coordinamento tra strutture laiche e religiose: se si fa rete nella comunità i problemi possono diventare risorse (tema del bene comune/comunità)

Stella 4 – Responsabilità

- Tema della corresponsabilità/deleghe-procure: partecipazione non come collaboratori, ma come corresponsabili
- Deleghe e procure/ responsabilità molto pesante per i parroci (tema dei CRE)
- Tema della comunicazione attorno alla figura del parroco, "fa tutto lui", "sala gruppo X/Y"
- Far crescere il senso di comunità anche di fronte alla notizia del clero che diminuisce - senso di solitudine del prete a livello di responsabilità
- Tante figure significative nella storia del territorio (don Bepo, dn N. Rezzara, ...) non sono finiti i problemi: cosa non sta funzionando? Forse abbiamo vissuto un tempo in cui ai bisogni si rispondeva con dei contenitori/ strutture. Ora tanti vincoli sulle strutture
- Nuova consapevolezza dello stare nella comunità

Stella 5 Interazioni

- Cambiare sguardo verso le strutture, stanno assorbendo tante energie a discapito degli investimenti sulle persone
- Il problema delle strutture ricade esclusivamente sui preti: pochi laici che garantiscono presenza e continuità
- Maggiore fraternità all'interno dei territori, apertura alle realtà del territorio

Cosa saremo tra 10 anni?

- Condizione clericale fortemente segnata dal processo di invecchiamento: quanto pesa, negli equilibri e nelle dinamiche ecclesiali? numeri in discesa, da tenere molto presente e legato al tema delle strutture
- Necessità di aprirsi, diventare profeti nel nostro tempo ed in cammino anche con altre culture
- Legame tra parrocchie per cultura ed umanità
- Sguardo con ottimismo: accompagnare i laici che supportano i preti verso una maggiore formazione
- Tanti interrogativi: che tipo di società avremo, che tipo di professioni saranno richieste?
- Avviare percorsi di interreligiosità - la possibilità di coniugare accoglienza e fedeltà all'annuncio del messaggio evangelico
- Incamminarsi, a scoprire di essere "fratelli tutti". Cultura del dialogo, in opposizione alla cultura dei muri. Superare ciò che divide, senza per questo perdere il senso di appartenenza. Non tentativo di conversione dei popoli, ma far posto all'altro. Coltivare il senso di fraternità universale

Silvia